

Rimini, 28. 07. 2025

Assessore all'Urbanistica e alla pianificazione territoriale

Gentilissima Dott. Valentina Ridolfi

Per una Rimini sostenibile, ecologica, equa

Le proposte di seguito indicate, puntualizzando alcuni obiettivi, propongono strategie, strumenti e azioni che restituiscano al centro storico di Rimini una vitalità che ha da tempo perduto a seguito di diversi fattori e di sopraggiunte disfunzioni della città. Constatando il progressivo allontanamento dal centro di tanti cittadini, di innumerevoli studi professionali, la cessazione di tante attività commerciali un tempo assai fiorenti, si conviene come la città sia gravata da una serie di criticità che occorre considerare e superare; tra le quali il macroscopico problema della mobilità, che si intreccia a diversi altri temi.

Consapevoli che i centri storici debbano essere luoghi vivi, in prima istanza abitabili per la comunità dei residenti, e non parchi a tema, luoghi dello "sballo" serale, né presi d'assalto nelle loro zone monumentali da un turismo aggressivo che sta erodendo la capacità abitativa, attraverso nuove forme di ospitalità B & B, si è pensato alle seguenti proposte.

Obiettivi	Strumenti	Azioni
Migliorare la qualità della vita dei residenti e dei visitatori	Reale attuazione del PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile) e sua revisione migliorativa	Completa pedonalizzazione del centro storico con eliminazione di tutti i flussi di attraversamento, anche per mezzo della realizzazione di un nuovo ponte a monte del ponte di Tiberio.
		Potenziamento e razionalizzazione del TPL (trasporto pubblico locale) valorizzando il Metrocosta come spina centrale del sistema della mobilità (servendo la città sia lato mare che latomonte), considerando ogni fermata come polo di scambio intermodale (auto, moto, ciclo, TPL). Progettare e realizzare altri rami del Metrocosta in un sistema di trasporto a rete di area vasta, collegando le principali fermate (Stazione FS Rimini, Ausa, Chiabrera, Caduti di Marzabotto, Stazione FS Riccione) con gli altri poli funzionali e

		logistici (Fiera, Palacongressi, Ospedale Rimini, caselli autostradali Rimini Nord, Rimini Sud, Riccione). Si raccomanda che il collegamento Metromare- Palacongressi non passi sul Parco Cervi e sul Parco della cava.
		Creare percorsi propri e protetti per i mezzi pubblici su gomma (anche restringendo le carreggiate stradali ora carrabili). Individuare quali fermate del Metrocosta possono/devono costituire anche poli del sistema di TPL che viaggia su gomma.
		Moderazione del traffico veicolare e creazione di parcheggi di prossimità e di scambio intermodale
		Potenziamento della rete ciclabile e sua valorizzazione
	Regolamentazione autorizzazioni uso suolo pubblico	Interrompere il rilascio di autorizzazioni all'uso del suolo pubblico in aree destinate al passaggio ed alla sosta dei pedoni
	Piano del Verde	Completare la cintura verde e blu urbana (Porto canale e bacino Marecchia, Parco e fiume Marecchia, deviatore Ausa, Parco della cava, Parco Cervi) dando continuità ai percorsi pedonali e ciclabili al suo interno e individuando e realizzando infrastrutture verdi trasversali da porto Canale e Parco Marecchia a Parco Cervi (Porta Galliana - P.le Cesare Battisti - Via Roma - Anfiteatro; di fianco a mura storiche da Ponte Tiberio a Arco d'Augusto - Parco Cervi)
	Rilancio del commercio	Promuovere con risorse regionali attività giovanili nel settore artigianale, manifatturiero, favorendo la riapertura di negozi di quartiere, limitando licenze a soli bar, enoteche e la concessione di suolo pubblico. Rendere possibili contratti commerciali a cedolare secca che diminuiscano i costi degli affitti, già utilizzati in diversi comuni.
Combattere il cambiamento climatico e le isole di calore urbano	Nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale)	Contestualmente agli interventi edilizi conseguire desigillazione/deimpermeabilizzazione del suolo, piantumazione di essenze arboree, favorire l'inserimento di pannelli fotovoltaici, di tetti verdi, di facciate verdi negli edifici, anche per mezzo dell'indice RIE (Riduzione dell'impatto edilizio) già usato da anni nel Comune di Bolzano ed

		introdotta recentemente in diversi Comuni dell'Emilia-Romagna
	Piano del Verde	Realizzare interventi di forestazione urbana e di desigillazione di parcheggi pubblici con contestuale piantumazione
Reintrodurre funzioni culturali nel centro storico	Riprogrammare e pianificare le funzioni e attività culturali con logica olistica	Riprogrammazione di mostre temporanee presso il Palazzo dell'Arengo. Riportare in spazi cittadini il museo etnografico Dinz Rialto. Pensare a spettacoli teatrali per le scuole il mattino o il pomeriggio. Recupero come sala cinematografica della Cineteca in Palazzo Gambalunga. Dislocare il Festival del mondo antico in un periodo più ampio, decongestionandone la fruizione e rendendola più accessibile in un tempo più lungo e opportuno. Promuovere conferenze su argomenti cruciali per la contemporaneità. Implementare le attività teatrali (con progetti a costo contenuto come letture di testi antichi, classici, moderni). Creare una sinergia tra le Istituzioni culturali della città (ad esempio, tra il Museo, l'Istituto Lettimi, un tempo attivissimo, la Biblioteca, l'Università della terza età), giacché una programmazione culturale concertata può arricchire le proposte, renderle più efficaci e sostenibili. Rimettere in funzione il Teatro Novelli. Rimettere in funzione la corte del Castello per i concerti e la programmazione cinematografica estiva, oltre al chiostro degli Agostiniani non sufficiente. -----
Valorizzazione storico culturale del centro città	Ripristino di aree di interesse archeologico e di palazzi storici	Recupero completo del sito dell'Anfiteatro e del sito del teatro sotto Palazzo Lettimi e conseguentemente il restauro del Palazzo Lettimi, unico edificio laico rinascimentale superstite in "Centro Storico"

Contribuire alla dotazione provinciale di servizi ecosistemici	Istituzione di un fondo perequativo fra Comuni della costa e Comuni dell'entroterra	Costruzione in varie forme una rete di servizi necessari a contribuire alla resilienza demografica ed economico-sociale dei comuni dell'entroterra il cui territorio costituisce la risorsa ecosistemica provinciale per mezzo di: contributo per edilizia sociale (social housing per giovani ed anziani, cohousing); miglioramento dei trasporti pubblici; supporto alla rete commerciale locale; miglioramento servizio sanitario ed assistenziale locale; supporto alla vita ed al lavoro per le giovani generazioni (coworking, coliving, comingling, fourth space).
--	---	---

Estensori della proposta:

M. Virginia Cardì (Docente di Antropologia culturale, Accademia di Bologna)

Marco Zaoli (Urbanista, Pianificatore e Paesaggista)

Vittorio D' Augusta (Artista, Intellettuale)

Daniela Mignani (Architetto)

Massmo Mori (Architetto)

Sottoscrittori:

Direttivo comitato Rione Clodio

Nuovo comitato del quartiere di Borgo Marina

Andrea Turci per il comitato Padulli Covignano